



re il proprio no all'inceneritore di Napoli Est, passa anche attraverso l'individuazione di un nuovo sito di stoccaggio temporaneo in città. La scelta è ricaduta sull'ex autoparco di via Brin, nel tratto finale della Marina, tra la zona del Porto in cui fanno scalo le navi da e per il Nord Europa e la rampa di accesso alle autostrade. Logisticamente, il luogo ideale per trattene i rifiuti raccolti per strada il

La denuncia
De Magistris e Sodano:
«Qualcuno continua a
sabotare il nostro piano»

tempo necessario per procedere agli imbarchi. La monnezza di Napoli, infatti, viaggerà via mare verso un paese straniero di cui né il sindaco de Magistris, né il suo vice, con delega all'Ambiente, Sodano hanno voluto rivelare il nome, ma fondati indizi portano in Svezia. «Stiamo constatando tentativi di sabotaggio contro il Comune», ha denunciato il primo cittadino nel corso di una conferenza stampa. «È per questa ragione - ha rivelato Sodano - che teniamo riservata la notizia dell'accordo che firmeremo a fine settimana. Diciamo solo che si tratterà di un'intesa lontana da quella lanciata da Lettieri in campagna elettorale, perché è differente la nostra concezione dello smaltimento: se Lettieri infatti pensava allo schema nave più discarica più inceneritore, noi siamo contrari sia alle discariche che agli inceneritori». Di sabotaggi parla anche il nuovo presidente dell'Asia, Raphael Rossi: «Ogni volta che la città affonda nei rifiuti i dipendenti di Lavajet (una delle imprese subappaltanti del servizio di igiene urbana, ndr) si rifiutano di dare una mano». Negli ultimi giorni è spuntata, per niente annunciata, una vertenza sindacale per il mancato pagamento della quattordicesima mensilità. E la raccolta ha subito consistenti rallentamenti. ❖

La denuncia su Malagrotta
«A Roma c'è un 8° colle
ed è fatto di immondizia»

MARIAGRAZIA GERINA
ROMA
mgerina@unita.it

Roma come Napoli. Anzi, peggio. «Perché a Napoli almeno il problema è visibile, a Roma invece continuano a mettere la cenere sotto il tappeto, giocando sull'emergenza e sulla salute delle persone», spiega l'avvocato Francesca Romana Fragale, che rappresenta i comitati cittadini di Malagrotta nella battaglia legale contro l'omonima discarica. Cinque processi, altrettante condanne in primo grado. Una per «danno ambientale». E il «tappetone» romano sta sempre lì. L'ottavo colle di Roma, l'hanno ribattezzato. Grande come duecentocinquanta campi da calcio, da decenni continua a nascondere migliaia di tonnellate di rifiuti indifferenziati nel sottosuolo della Valle Galeria. Un sistema di smaltimento «di fatto basato sull'illegalità», spiega Massimiliano Iervolino, radicale, che ha appena firmato con Paola Alagia la cronistoria completa della più grande discarica d'Europa dagli anni Cinquanta a oggi (*Con le mani nella monnezza*, edizioni Reality Book).

Secondo le direttive europee, infatti, Malagrotta doveva già essere chiusa da un pezzo. Ma, ogni volta che la misura è colma, arriva una proroga. L'ultima risale al 30 giugno, è la quinta in ordine di tempo, e allunga la vita del «tappetone» fino al 31 dicembre 2011. La beffa è evidente. Perché nel frattempo la Regione Lazio si è impegnata con l'Europa a raggiungere la quota del 60% di raccolta differenziata sempre entro il 31 dicembre 2011.

Peccato - fa notare Massimiliano

Iervolino - che se per miracolo davvero il Lazio riuscisse a centrare l'obiettivo non ci sarebbero nemmeno gli impianti di compostaggio per trattare i rifiuti differenziati. E poi i Comuni del Lazio, «alle prese con i loro bilanci in rosso», preferiscono, finché è possibile, continuare a conferire i rifiuti, per il 70% tale e quale, a Malagrotta. Inquina molto, ma costa meno.

La realtà è che al momento la raccolta differenziata nella stessa capitale non raggiunge neppure il 25%. E a Fiumicino, uno dei siti destinati ad accogliere una nuova discarica, e forse anche un nuovo termovalorizzatore, sono già partiti i blocchi. Su questa vicenda e sui livelli di dif-

Una discarica in proroga
L'ultima del 30 giugno
allunga l'«agonia» fino
al 31 dicembre 2011

Il bluff differenziata
La Regione Lazio si è
impegnata con l'Europa
a raggiungere il 60%

ferenziata raggiunti nel Lazio i parlamentari del Pd hanno appena presentato una interrogazione al ministro Prestigiacomo. E intanto - raccontano i comitati cittadini - Manlio Cerroni prepara Malagrotta bis. A Testa di Cane, accanto a Malagrotta, sono iniziati gli scavi sotto i teloni. Cosicché se dovesse esserci una nuova emergenza, il re della monnezza sarà l'unico a non farsi cogliere impreparato. ❖

Morto il paziente
che nelle narici
aveva larve
di moscerino

È morto ieri il 55enne palermitano ricoverato da due mesi nel reparto di Rianimazione del Policlinico di Messina e nelle cui narici, venerdì sera, la figlia Valentina aveva scoperto larve d'insetti. L'uomo era stato colpito da un aneurisma ed era stato ricoverato a Messina in seguito a un'emorragia cerebrale.

A dare notizia della morte è la figlia, che parla di una crisi cardiaca e di un disperato tentativo dei medici per rianimarla: «Non sappiamo se la sua morte possa essere direttamente collegata con le larve nella sua narice sinistra. Sarà, a questo punto, forse l'autopsia, a doverlo stabilire», ha affermato. Domenica gli esami sui campioni biologici avevano escluso però conseguenze sullo stato di salute del paziente per la presenza delle larve. Fino a ieri mattina la denuncia dei familiari alla Polizia non era arrivata in Procura e, quindi, nessun fascicolo era stato ancora aperto sull'ennesimo caso che coinvolge il Policlinico di Messina. Il presidente della Commissione d'inchiesta sul Servizio sanitario nazionale, il senatore del Pd Ignazio Marino, già sabato aveva chiesto l'ispezione da parte del Nas dei carabinieri.

Sul caso il Codacons annuncia un esposto alla Procura della Repubblica di Messina e al ministero della Salute. «Dovranno essere verificate tutte le responsabilità - afferma Francesco Tanasi, segretario nazionale Codacons - perché non è nemmeno pensabile che si verificano fatti del genere in una struttura ospedaliera nell'anno 2011. Per quale motivo, nonostante le rimostranze dei giorni precedenti da parte dei parenti del paziente che avevano visto i moscerini nella stanza, nessuno è intervenuto per pulire?» ❖

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

Tiscali ADV:
Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano
tel. 02.30901230
mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30
sabato e domenica tel 06.58557380
ore 16:30-18:30
Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non
verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed
istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL
tel. 0883-347995
fax: 0883-390606
mail: info@intelmedia.it

Le compagne e i compagni di Orzinuovi e Orzivecchi si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro

GIANNI ALGHISI

esempio di onestà, rettitudine e generosità.

Orzinuovi 19 luglio 2011

tiscali: adv

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare: 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica tel 06/58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)